

A NOVEMBRE IL NOME DEL VINCITORE

# Presentati i finalisti del Premio Biella

■ Con la presentazione della cinquina dei finalisti alla biblioteca di Città Studi è iniziata la fase conclusiva della diciottesima edizione del Premio Biella Letteratura e Industria. Dopo gli onori di casa, sbrigati dal presidente del Premio Paolo Piana, che ha annunciato i prossimi appuntamenti e le novità, tra cui un musical che la compagnia "La Carovana" sta preparando ispirato da uno dei libri in concorso, e da Luca Murta, della Fondazione Cassa di Risparmio, principale partner dell'iniziativa, come sempre è toccato al presidente della giuria Pier Francesco Gasparetto presentare al pubblico i cinque autori finalisti con delle brevi interviste,

precedute dalla lettura di brani dei loro libri da parte di Paolo Zanone e Ilaria Gariazzo di Ars Teatrando.

Rossana Balduzzi Gastini, autrice per Sperling & Kupfer di "Giuseppe Borsalino. L'uomo che conquistò il mondo con un cappello", ha raccontato la vita di questo grande imprenditore, poco conosciuto al grande pubblico, anche per quanto riguarda i suoi inizi e la sua giovinezza.

Giorgio Falco, in gara con "Ipotesi di una sconfitta" scritto per Einaudi, ha invece proposto un racconto, anche molto divertente del disfacimento in questi anni del mondo del lavoro, attraverso le sue esperienze in impieghi molto disparati. Un libro che in un

certo senso somiglia, almeno nell'argomento e nella trattazione ironica, a "108 metri. The new working class hero" (Laterza) che per Laterza ha pubblicato Alberto Prunetti, raccontando, in chiave autobiografica, le esperienze di un giovane, che segna un distacco dalla tradizione della classe lavoratrice della sua famiglia, cercando fortuna all'estero.

Con "I ragazzi che scalarono il futuro" (Edizioni ETS), Maurizio Gazzarri ha invece presentato una più tradizionale storia di innovazione industriale, ancora una volta nell'orbita dell'Olivetti, uno dei temi più gettonati dai partecipanti al premio, narrando un vantaggio competitivo tutto italiano che però

dopo gli anni '60 non riuscì a consolidarsi.

Infine Eugenio Raspi, già dipendente delle Acciaierie di Terni, con "Inox" (Einaudi), in cui il racconto della perdita del lavoro per un'intera comunità prende le mosse da una drammatica esperienza personale.

L'appuntamento è ora fissato per il 16 novembre con la proclamazione del vincitore e di coloro che si aggiudicheranno gli altri premi in palio, compreso quello bandito dalla **Confindustria Piemonte**, che nella giuria ha inserito tutti

i presidenti delle sue associazioni territoriali. A margine saranno resi noti anche i vincitori del premio riservato agli studenti, per la produzione di elaborati scritti e video, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale, e di quello, nuovissimo, messo in palio dal Lions Bugella Civitas, per la migliore recensione, per il quale sono in finale Anna Fileppo, che ha recensito "Inox", Lele Ghisio per "Ipotesi di una sconfitta", Ezio Mazzoli e Elena Vezzulli per "I ragazzi che scalarono il futuro".



La presentazione dei finalisti del Premio Biella

